

**Intervento di Daniel Landolf**  
**responsabile AutoPostale, membro della Direzione del gruppo, La**  
**Posta Svizzera**

Conferenza stampa sulla mobilità sostenibile e il fotovoltaico

Berna, 22 settembre 2011

FA FEDE SOLO IL TESTO EFFETTIVAMENTE PRONUNCIATO

Gentili Signore, Egregi Signori,

AutoPostale è l'impresa leader in Svizzera nel trasporto pubblico in autobus. Operare in maniera sostenibile è per noi alla base del successo economico. Come prima azienda di trasporto regionale svizzera, da un anno AutoPostale è pertanto firmataria a pieno titolo della Carta per uno sviluppo sostenibile dell'Unione internazionale dei trasporti pubblici. Avvalendomi di alcuni esempi illustrerò la serietà del nostro impegno ecologico, perché con questa adesione non cerchiamo di dare alla nostra azienda solo un'impronta verde di facciata.

L'anno scorso AutoPostale ha trasportato oltre 120 milioni di utenti, e il trend è in crescita. Questo sviluppo è di per sé positivo per l'ambiente in quanto, rispetto ai mezzi privati, gli autobus per il trasporto viaggiatori emettono mediamente la metà di CO<sub>2</sub> per persona trasportata. Ciononostante i ben 2100 autopostali in circolazione in Svizzera consumano ogni anno circa 38 milioni di litri di diesel, ovvero circa l'80% del consumo di carburante complessivo del parco veicoli della Posta Svizzera. All'interno del gruppo, AutoPostale svolge pertanto un ruolo decisivo nell'impegno per la riduzione dei consumi e prende molto seriamente questa importante responsabilità.

Con uno stile di guida ecologico è possibile diminuire considerevolmente il consumo di carburante e, a tale proposito, già dal 2008 AutoPostale equipaggia tutti i nuovi autobus a partire da dieci tonnellate di peso complessivo con un dispositivo che ne permette la misurazione. Questo strumento è stato integrato in un secondo tempo anche su altri 300 mezzi

e attualmente in Svizzera ne sono dotati circa 600 autopostali. Inoltre, i nostri conducenti seguono i cosiddetti corsi Eco-Drive in cui imparano a usare uno stile di guida efficiente dal punto di vista energetico, come ha già spiegato il signor Bambauer nel suo intervento.

Oltre al cambiamento dello stile di guida, AutoPostale punta su tecnologie di propulsione innovative, efficienti a livello energetico e quindi ecologiche, come quella ibrida in cui il motore diesel si spartisce il lavoro con un motore elettrico. L'energia prodotta quando si frena viene accumulata in una batteria. A ogni fermata il motore diesel si spegne e successivamente si riaccende solo dopo un certo periodo, in seguito a un'accelerazione realizzata sfruttando l'energia elettrica. Nella circolazione stradale urbana – caratterizzata da arresti e ripartenze frequenti – questa tecnologia risulta particolarmente efficiente e, come dimostrano i test, anche nel ciclo extraurbano i bus ibridi si distinguono per le loro buone prestazioni, con una riduzione del consumo di diesel pari fino al 30%.

Tuttavia i bus ibridi presentano ancora costi complessivi superiori a quelli dei modelli diesel e sono dovuti essenzialmente al prezzo d'acquisto più elevato. Eppure sarebbe sbagliato rinunciarvi per questo motivo. Se infatti il prezzo del diesel dovesse aumentare anche solo di un paio di centesimi, l'ago della bilancia penderebbe velocemente a favore della propulsione ibrida. Pertanto contiamo sul fatto che i costi di investimento per i bus ibridi diminuiscano grazie a serie di produzione più grandi. Entro quest'anno ne saranno operativi altri dieci per AutoPostale, otto dei quali verranno finanziati con le risorse derivanti dal rimborso della «tassa sul CO<sub>2</sub>».

L'azienda non investe solo nel suo parco veicoli, ma anche nelle tratte dove non arrivano gli autopostali: più precisamente nel collegamento dell'«ultimo miglio» della catena di trasporto. In collaborazione con le FFS e l'azienda di noleggio biciclette Rent a Bike, AutoPostale sta realizzando il primo sistema unitario per il noleggio fai da te di bici e e-bike in Svizzera. A metà agosto è cominciata la fase di sperimentazione della prima stazione PubliBike, a Lucerna, che dall'inizio di ottobre sarà aperta a tutti. Nel contempo la rete si estenderà anche alle città di Zurigo, Delémont, Soletta, Kreuzlingen, Rapperswil-Jona, Thun e Briga con nuove stazioni PubliBike. Inoltre, siamo in contatto anche con altre località che hanno manifestato un interesse concreto.

Questa soluzione di noleggio pubblico condiviso di bici e e-bike su brevi tratte rappresenta il complemento ideale all'utilizzo di mezzi pubblici e privati nelle aree urbane: il bike sharing contribuisce a snellire il traffico ed è ecologico. Le e-bike vengono ricaricate direttamente alla stazione con energia prodotta da fonti rinnovabili.

Come potete notare, AutoPostale contribuisce attivamente alla tutela dell'ambiente adottando misure di acquisto e ammodernamento dei veicoli, sfruttando tecnologie di propulsione a basso consumo energetico e realizzando progetti innovativi di mobilità combinata. I nostri autopostali manterranno quindi il loro colore anche in futuro, non li dipingeremo di verde. In compenso saranno più ecologici e silenziosi.

Grazie per l'attenzione.